

**Provincia di Torino**  
**Determinazione del Dirigente**  
**del Servizio Urbanistica**

Prot. n...117/1026325/2007

OGGETTO: COMUNE DI SPARONE - PROGETTO PRELIMINARE DEL NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE – D.C.C. N. 14 DEL 26/05/2007 - OSSERVAZIONI.

**Il Dirigente del Servizio Urbanistica**

**visto** il progetto preliminare di revisione del Piano Regolatore Generale, adottato dal Comune di Sparone, con deliberazione del C.C. n. 14 del 26/05/2007 (*prat. n.25/2007*), trasmesso alla Provincia in data 26/06/2007 per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare di revisione del Piano Regolatore Generale, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 14 del 26/05/2007 di adozione, finalizzati ad adeguare lo strumento urbanistico alla nuova disciplina sul commercio, al nuovo Regolamento Edilizio Comunale predisposto sulla base del modello Regionale, al riconoscimento di nuove aree di espansione residenziali e alla localizzazione di un'area a destinazione turistico ricettiva, sulla base:

- dell'analisi di compatibilità ambientale come prescritto dall'art.20 della L.R. n. 40/98;
- sulla conformità al piano di classificazione acustica approvato con Deliberazione C.C. n. 29 del 16/09/2004;
- del quadro del dissesto e della pericolosità idrogeologica sul territorio comunale;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare di revisione del Piano Regolatore Generale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone:

- la classificazione con diverse categorie di ambiti residenziali in particolare: *CS* (centro storico), *CM* (centri storici minori), *NR* (Nuclei rurali), *RE* (aree residenziali di recente formazione), *RC* (aree residenziali di completamento) e *TC* (area turistica di completamento) con un dimensionamento complessivo di dette aree per 1.338 abitanti di cui 1.143 residenti e 195 di incremento (previsto con la Variante in oggetto) e con conseguente potenziamento pari a 2.276 mq delle aree al Servizio della residenza;
- sulle aree produttive e artigianali perimetrare con l'acronimo *PE* (produttive esistenti e confermate) vengono proposti modesti ampliamenti, mentre per le aree segnate con l'acronimo *PI* (produttive in ambiti impropri) il sostanziale mantenimento o adeguamento funzionale;

- le superfici destinate dal Piano a Servizi pubblici o interessati da infrastrutture come la viabilità, già previste dallo strumento urbanistico vigente, vengono riconfermate nella loro localizzazione e viene pertanto reiterato il vincolo preordinato all'esproprio;
- per quanto attiene la nuova disciplina sul commercio, previa approvazione dei criteri ai sensi dell'art. 8, comma 3 del D.Lgs. 114/1998 ed art. 4 comma 1 della L.R. 28/99, viene riconosciuto un'unica zona di insediamento commerciale classificata come A1;
- sulla ex S.S. n. 460 si propone la realizzazione di un incrocio con rotatoria ad ovest degli insediamenti del Capoluogo, oltre ad un interventi di allargamento e prolungamento di un tratto di strada comunale;

**informati** i Servizi e le Aree interessate;

**visti** i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture viabilità in data 09/07/2007;
- Difesa del suolo in data 23/07/2007;

**consultato** il Servizio Programmazione Viabilità in data 09/08/2007;

**visti:**

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

**atteso** che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

**visti** gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

## **D E T E R M I N A**

1. **di formulare**, (ai sensi del comma 6 dell'art. 15 L.R. n. 56/77 e s.m.i.), in merito al Progetto Preliminare di revisione del Piano Regolatore Generale, adottato dal Comune di Sparone con deliberazione C.C. n. 14 del 26/05/2007, le seguenti osservazioni:
  - a) in riferimento al rischio idrogeologico si evidenzia che dall'analisi della documentazione di tipo geologico prodotta e dal confronto con i dati disponibili nella Banca Dati della Provincia di Torino, dal Sito dell'A.R.P.A. Piemonte, dalla

consultazione delle riprese aeree e dal sopralluogo effettuato sul sito, emergono alcune discrepanze, in particolare:

- gli elaborati geologici non riportano alcune informazioni sui fenomeni valanghivi storici o potenziali che interessano il territorio comunale, come peraltro richiamato dall'allegato A delle Note Tecniche Esplicative alla Circolare P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP, il quale, tra gli elaborati cartografici necessari alla caratterizzazione degli ambiti montani, indica la carta delle valanghe;
- sulla base della fotointerpretazione delle riprese post-alluvione 2000, delle osservazioni effettuate durante il sopralluogo e le cartografie tematiche redatte nell'ambito dello studio eseguito dalla Provincia in collaborazione con il Politecnico di Torino: *"Approfondimento delle tematiche inerenti l'analisi idraulica e la caratterizzazione del trasporto solido e delle colate detritiche dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore in ambiente montano e/o collinare, con riferimento al bacino campione del Rio Mares"*, si propone una diversa interpretazione della morfologia e della pericolosità delle conoidi alluvionali presenti lungo la sponda destra del T. Orco, rispetto a quanto proposto nella *"Carta geomorfologia e dei dissesti"*, in particolare:

- per quanto riguarda il Rio Mares ed il Rio anonimo che confluisce nell'Orco ad est della borgata Bisdonio si ritiene che alimentino due conoidi tra loro coalescenti, contrariamente a quanto riportato negli elaborati cartografici del P.R.G.C., che propongono due conoidi nettamente distinti; pertanto, si ritiene che il settore di raccordo tra la piana alluvionale del T. Orco ed il versante destro, compreso tra questi due torrenti, debba essere considerato a tutti gli effetti come porzione di conoide alluvionale. Inoltre, lo studio condotto sul bacino campione del Rio Mares, dimostra come buona parte di questo settore sia potenzialmente raggiungibile da colate detritiche.

Alla luce degli elementi sopra citati, si suggerisce anche una revisione della *"Carta di Sintesi"*, in quanto gli elementi di pericolosità geomorfologia rilevati sul territorio risultano incompatibili con la classe II, così come proposta negli elaborati del P.R.G.C. in esame;

- nel caso dei Rii Feilongo e Piani, si ritiene che la perimetrazione delle conoidi di deiezioni alimentate dai due corsi d'acqua sia stata riportata, nella *"Carta geomorfologia e dei dissesti"*, in modo incompleto, soprattutto per quanto riguarda il settore occidentale, in prossimità della frazione Feilongo;
- non si concorda sull'assegnazione della classe II alla vasta area situata in corrispondenza alla borgata Piani, in quanto: 1) non sono stati riscontrati elementi morfologici tali da garantire condizioni di minore pericolosità rispetto alle aree limitrofe, che invece sono state inserite in classe IIIb2 ed in classe IIIb3; 2) il tratto terminale del Rio Feilongo, presumibilmente controllato da un lineamento tettonico, è orientato in direzione dell'abitato di Piani;
- contrariamente a quanto riportato nella Relazione Illustrativa e Geologico-Tecnica, dove si afferma che le aree del territorio comunale caratterizzate da un'acclività >35% sono state incluse in classe III, il settore di versante compreso tra il concentrico di Sparone e la frazione Appare è stato inserito in classe II. Tale classe non sembra compatibile con le condizioni morfologiche rilevate in sito, proprio a causa della presenza di ampi affioramenti rocciosi con andamento subverticale;

- lungo la sponda sinistra del Rio Ribordone, la "*Carta Geomorofologica e dei Dissesti*" evidenzia, poco a monte del centro abitato, la presenza di un alveo potenzialmente riattivabile. Poiché la perimetrazione della classe *II* proposta nella "*Carta di Sintesi*" sembra includere la depressione morfologica riferibile a tale alveo, si suggerisce, di riportare l'andamento dell'alveo stesso, potenzialmente riattivabile, e la perimetrazione della classe *II* su una cartografia a scala maggiore, al fine di evitare possibili errori nella lettura e nell'interpretazione sull'idoneità all'utilizzazione urbanistica dell'area;
- b) a titolo di apporto collaborativo e con il supporto del Servizio Programmazione Viabilità della Provincia si suggerisce:
- di prolungare via Locana, deviandola verso nord, fino all'incrocio con la rotatoria prevista sulla ex S.S. n. 460, in fregio all'area Turistico Residenziale *TC* ; tale proposta consente con un'unica rotonda, di regolamentare il traffico proveniente dalla ex S.S. n. 460, dal ponte del Torrente Orco e da Via Locana (utilizzata prevalentemente dai residenti posti ad ovest del conurbato), eliminando l'attuale incrocio tra la ex S.S. n. 460 e la via suddetta;
  - compatibilmente con le caratteristiche orografiche del territorio e ad integrazione della proposta sopraccitata, si suggerisce inoltre di orientare su un asse nord-sud l'accesso al nuovo ambito *TC* (perpendicolarmente a via Locana);
- c) in riferimento alle disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia (D.Lgs. n. 192 del 19 agosto 2005 e L.R. n. 13 del 28 maggio 2007) e nell'intento di dare un contributo costruttivo alla definizione del Piano, si suggerisce di favorire la realizzazione di strutture che utilizzano tecniche costruttive biocompatibili, volte a ridurre il consumo energetico degli edifici e ad utilizzare per il fabbisogno di climatizzazione invernale o estivo fonti energetiche rinnovabili, ad esempio, prevedendo nel Regolamento Edilizio la riduzione degli oneri di urbanizzazione per gli interventi edilizi come indicato nell'art. 17 della sopraccitata Legge Regionale;
2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;
3. **di trasmettere** al Comune di Sparone ed alla Regione Piemonte la presente determina per i successivi provvedimenti di competenza;

Torino,.....